

Torino, 13 gennaio 1969

Orgia di Pier Paolo Pasolini, dopo l'interruzione natalizia, ha ripreso, domenica 12 gennaio, come era previsto, le repliche a Torino. Questa ripresa, programmata nella Sala delle Colonne di via Rossini 8, presenta com'è noto, una grossa novità. Infatti, a differenza del primo ciclo di rappresentazioni, Orgia è ora uno spettacolo non più riservato ai soli abbonati del Teatro Stabile, ma aperto a tutto il pubblico. L'innovazione è stata decisa dallo Stabile per andare incontro alle pressanti richieste che gli sono pervenute da molte parti ed in primo luogo dalla stampa cittadina.

La ripresa dello spettacolo è stata salutata da un larghissimo concorso di pubblico, riprova dell'interesse suscitato dal testo pasoliniano e dall'interpretazione che ha in Laura Betti la sua punta di diamante.

La settimana scorsa Orgia è stata presentata dallo Stabile su invito di Associazioni locali a Savona, Alessandria e Pinerolo. Ovunque, al di là delle inevitabili e prevedibili discussioni suscitate dallo spettacolo, il successo, o meglio, l'interesse, è stato vivissimo. Si ha l'impressione che, via via che passa il tempo, le diffidenze iniziali vadano attenuandosi. Ora che il pubblico sa con chiarezza che cosa deve aspettarsi da questo spettacolo, che come tutte le autentiche novità, sulle prime non può non cogliere lo spettatore di sorpresa, le reazioni più epidermiche di protesta e di disagio sono sopravanzate da quelle più sostanziali sui temi e la forma dell'opera.

Le repliche di Orgia proseguiranno nella Sala delle Colonne di via Rossini 8 sino a domenica 26 gennaio.

\*\*\*\*\*

Torino, 14 gennaio 1969

PER LA RUBRICA "ANDIAMO A TEATRO"

ORGIA di Pier Paolo Pasoli (Sala delle Colonne - Teatro Gobetti  
via Rossini 8-fino a domenica 26 gennaio)

Al di fuori di ogni realismo descrittivo, anzi, con una specie di rito simile ad un oratorio laico, l'opera pasoliniana pone in scena il rapporto drammatico e crudele tra due esseri umani, un marito e una moglie, legati da un rapporto sado-masochista, basato su un duplice inadattamento alla vita, le cui radici affondano in un atavico costume di repressioni e inibizioni.

Terzo spettacolo in abbonamento della stagione. Per gli abbonati è valido il tagliando n° 3.

Prezzi per i non abbonati: 3000 - 2100 - 500 (ingr.)

Lo spettacolo è vietato ai minori di 18 anni.

orario- martedì mercoledì venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 15,30 e ore 21. Lunedì riposo. Giovedì ore 19,30.

HEDDA GABLER di Henrik Ibsen (Teatro Carignano)

Con prodigiosa abilità Ibsen intreccia il tema della "noia" che affligge una società priva di ideali ed oppressa dalla routine, con quelli della crisi del matrimonio borghese ed dell'esplosione, in questo caso, catastrofica, della personalità femminile.

Quarto spettacolo in abbonamento della stagione. Per gli abbonati è valido il tagliando n° 4.

Prezzi per i non abbonati: Palchi: 6800 - 5100 - 3000 : Poltrona 3000 - Poltroncina 2100 - Numerati 1° e 2° Galleria 1600 e 900 Ingresso 500.

orario - martedì mercoledì venerdì sabato ore 21 - domenica ore 15,30-ore 21 - giovedì ore 19,30. Lunedì riposo.

Torino, 17 gennaio 1969

Direzione e uffici  
Via Bogino 8  
Tel. 53.97.07/8/9  
10123 TORINO (Italy)

## LA SETTIMANA NEI TEATRI

Il calendario dell'attività del Teatro Stabile si sviluppa a ritmo serrato. Si annuncia infatti, a meno di una settimana dal debutto di Hedda Gabler al Carignano, una nuova "prima" al Gobetti che sarà la terza novità assoluta italiana della stagione (Futur/Realtà - Orgia e prima di quella prevista di Guaita Il grosso Ernestone con la quale viene presentata in alternativa agli abbonati): Quartetto: Londra W.11. che andrà in scena, come abbiamo detto, al Teatro Gobetti, in via Rossini 8, al termine di una serie di anteprime, mercoledì 22 gennaio alle ore 21. Le anteprime, riservate esclusivamente agli abbonati dello Stabile, si svolgeranno nei giorni di domenica 19, lunedì 20 e martedì 21 gennaio.

Interpreti di Quartetto: Londra W.11. sono Carlo Bagno, Giuliana Calandra, Maria Teresa Sonni e Lino Troisi. Le scene e i costumi sono di Franco Nonnis. Lo spettacolo è il quinto della stagione in abbonamento.

Hedda Gabler di Ibsen, quarto spettacolo in abbonamento della stagione, prodotto e programmato dal Teatro Stabile con la regia di Giorgio De Lullo, protagonista Rossella Falk, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, musiche di Gustavo Palumbo, è andato in scena al Teatro Carignano, con vivissimo successo, mercoledì 15 gennaio. Dalle prenotazioni che pervengono al Teatro si prevede che il favore del pubblico andrà costantemente crescendo. Gli altri interpreti di Hedda Gabler sono: Carlo Giuffrè, Giulia Lazzarini, Enzo Tarascio, Gianfranco Ombuen, Karola Zopegni e Gabrielle Gabrielli.

Il testo ibseniano può essere considerato uno dei grandi classici del teatro moderno. L'opera fu scritta dal grande drammaturgo norvegese a Monaco, nel 1890.

Con prodigiosa abilità Ibsen intreccia il tema della noia che affligge una società priva di ideali ed oppressa dalla routine, con quelli della crisi del matrimonio borghese (v. Casa di bambola) e dell'esplosione, in questo caso catastrofica, della personalità femminile.

Hedda Gabler sarà replicato al Teatro Carignano fino alla metà di febbraio.

./.

Orgia di Pier Paolo Pasolini, protagonista Laura Betti, prosegue, con vivissima partecipazione di pubblico, le sue repliche al Teatro Gobetti, nella Sala delle Colonne, in via Rossini 8.

Com'è noto, Orgia, dopo il primo ciclo di rappresentazioni riservate ai soli abbonati dello Stabile, ha iniziato il secondo ciclo di repliche estese al pubblico normale. Tale innovazione è stata decisa dal Teatro Stabile per andare incontro alle pressanti richieste pervenutegli.

Le repliche di Orgia proseguiranno e termineranno nella sala delle Colonne, fino a domenica 26 gennaio. Quindi, coloro che desiderano assistere allo spettacolo, debbono affrettarsi a prenotare.

Ricordiamo infine che giovedì 23 gennaio, lo Stabile di Torino aprirà a Cuneo le onoranze a Giovanni Toselli, fondatore del Teatro Piemontese, di cui ricorre il 150° anniversario della nascita e che venerdì 24 gennaio, nella Sala della Galleria d'Arte Moderna, alle ore 21, inizierà il ciclo di dieci lezioni di Storia del Teatro, dedicate al Teatro Contemporaneo, organizzate dallo Stabile su iniziativa dell'Assessorato ai Problemi della Gioventù del Comune di Torino.

La lezione di apertura sarà tenuta da Ruggero Jacobbi sul tema: "Il teatro all'inizio del secolo: caratteristiche, problemi, prospettive".

Le lezioni seguenti si svolgeranno regolarmente i venerdì successivi.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Torino, 22 gennaio 1969

Direzione e uffici  
Via Bogino 8  
Tel. 53.97.07/8/9  
10123 TORINO (Italy)

L'attività del Teatro Stabile di Torino si estrinseca in questo momento attraverso ben cinque Compagnie che operano contemporaneamente. Si tratta di un primato non solo nella storia del Teatro Stabile di Torino, ma anche, probabilmente, nella storia dei Teatri Stabili italiani.

Questa proliferazione di attività non deve essere considerata una manifestazione di un'osuberanza fine a sè stessa, bensì una logica e coerente conseguenza della politica adottata dall'Ente torinese, il quale si propone di servire in modo sistematico la città di Torino, la Regione piemontese, di effettuare regolari scambi a livello nazionale con altri Teatri Stabili, fornendo, sul piano del repertorio, un "servizio" articolato, vale a dire adeguato alle diverse, legittime esigenze degli spettatori.

Soltanto con una attività ampia e varia come quella che in questo momento sta svolgendo lo Stabile torinese è possibile far fronte agli impegni programmatici sopra enunciati.

Per dare un quadro dell'attività svolta dallo Stabile facciamo un accenno più particolareggiato alle cinque Compagnie sopra menzionate.

Segnaliamo anzitutto la Compagnia che in questo momento rappresenta al Teatro Carignano di Torino Hedda Gabler di Ibsen con la regia di Giorgio De Lullo. Ne fanno parte Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Giulia Lazzarini, Enzo Tarascio, Gianfranco Ombuen, Karola Zopegni, Gabriella Gabrielli. Questa formazione proseguirà le repliche a Torino fino al 9 febbraio, dopodichè essa compirà una tournée nei principali Centri del Piemonte. Sono previsti cicli di rappresentazioni anche a Roma, Milano e in alcune "piazze" dell'Emilia. Hedda Gabler sarà presentata dallo Stabile di Torino anche in Sicilia come spettacolo scambio con lo Stabile di Catania.

Contemporaneamente, al Teatro Gobetti agisce una seconda Compagnia formata da Carlo Bagno, Lino Troisi, Giuliana Calandra e Maria Teresa Sonni, che presenta la novità assoluta italiana di Gennaro Pistilli: Quartetto; Londra W.11. con la regia dell'Autore. Le repliche a Torino del testo di Pistilli proseguiranno fino al 9 febbraio, dopodichè la Compagnia effettuerà un ciclo di rappresentazioni a Bolzano e all'Aquila, ospite dei Teatri Stabili di quelle città.

Stanno al medesimo tempo proseguendo, e avranno termine il 26 gennaio, le repliche di Orgia, di Pier Paolo Pasolini (novità assoluta), regia dell'Autore, interpreti Laura Betti, Luigi Mezzanotte, Nelide Giammarco. Questo spettacolo, dopo un primo ciclo di rappresentazioni fra il novembre e il dicembre scorsi e una tournée in vari circoli culturali della Regione, ha ripreso le rappresentazioni a Torino dove le concluderà, come abbiamo detto, domenica prossima.

Dal periodo natalizio è poi in attività una Compagnia allestita con la collaborazione dell'Associazione del Teatro Piemontese, che rappresenta lo spettacolo popolare dialettale Il Gelindo, protagonista Gipo Farassino, regista Gualtiero Rizzi. Questa "sacra rappresentazione" ha già effettuato con vivissimo successo, un ciclo di rappresentazioni a Torino. Le repliche ora proseguono con una fortunatissima tournée attraverso la Regione Piemontese.

Infine una quinta ed ultima Compagnia che fa capo a Paolo Ferrari, Piero Sammataro e Don Powell, regista Giorgio Bandini, sta lavorando all'allestimento della novità per l'Italia di Robert Lowell Benito Cereno. Questo testo, tratto com'è noto da una novella di Melville, debutterà al Teatro Toselli di Cuneo a metà febbraio e verrà quindi programmato dallo Stabile al Teatro Carignano di Torino.

Come abbiamo già detto, questa molteplice attività tende a mettere lo Stabile Torinese in condizione di far fronte ai suoi impegni nei confronti della Città, della Regione piemontese e, sul piano degli scambi, degli altri Stabili italiani.

Ricordiamo che lo Stabile torinese quest'anno ha dato vita anche ad una Scuola di Formazione dell'Attore e che, come lo scorso anno, organizza, nell'ambito dei suoi programmi di attività culturale, un ciclo di lezioni di Storia del Teatro (sul tema: Il teatro contemporaneo) dedicato ai giovani, promosso sotto il patrocinio della Civica Amministrazione.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^